



In Italia una nuova scoperta per prevenire il tumore

# Per scovare il virus Hpv ora basta un prelievo

*Oltre che con il Pap test, da oggi il Papilloma si può rilevare con le analisi del sangue. L'esame si potrà estendere agli uomini, riducendo il numero di contagi*

**Gentile dottoressa,**

ho eseguito come ogni anno, dal mio ginecologo, il Pap test di routine per escludere la presenza di Papilloma virus. Volevo sapere se esiste la possibilità di eseguire questo test anche sul sangue. E, nel caso, se anche il mio ragazzo potrebbe sottoporsi alle analisi del sangue per capire se è stato contagiato.

Grazie, **Giorgia**

**Cara Giorgia,** è proprio di qualche settimana fa la notizia che è possibile diagnosticare il virus anche con un semplice prelievo di sangue. Uno studio delle università di Milano, Monza e Sassari, infatti, ha reso possibile il riconoscimento del Dna del *Papilloma virus*, o *Hpv*, anche attraverso le analisi del sangue.

È davvero un grande successo. A oggi, infatti, il test può essere eseguito solo dal ginecologo, che durante la visita preleva alcune cellule dal collo dell'utero. Queste vengono poi analizzate in laboratorio per ricercare il Dna del virus. Il Papilloma non è uno soltanto, ma presenta circa 200 ceppi diversi. Nella maggior parte dei casi, l'infezione riguarda tipi di Hpv non aggressivi e ben contrastati dal sistema immunitario, che riesce a bloccare l'insorgere della malattia. Alcuni sottotipi, però, sono molto pericolosi. Soprattutto il nu-

mero 16 e il numero 18 possono comportare un rischio di tumore genitale, della bocca e della gola e dell'area anale, sia nell'uomo che nella donna.

La grande novità di questo studio universitario è quella di poter riconoscere l'infezione del Papilloma da un prelievo di sangue, ed è certo che questo screening potrà presto diventare di routine per tutti. Riconoscere la presenza del Papilloma da un semplice prelievo ematico, infatti, sarebbe una soluzione per riconoscere anche gli uomini infetti dal virus: a oggi, infatti, i test sono esclusivamente femminili, e manca la diagnosi precoce maschile. Molti uomini non sanno di essere contagiati e dunque diventano portatori sani di questo virus.

Nell'uomo, la diagnosi è più semplice quando si formano i condilomi, le piccole verruche che si spargono nell'area genitale: queste verruche, infatti, comportano di solito una visita urgente e dunque il virus viene presto riconosciuto. Molti ceppi di Papilloma virus, però, non formano i condilomi, e sono soprattutto i più aggressivi a essere insidiosi, subdoli e asintomatici. Scovare il virus con le analisi del sangue permetterebbe dunque di diagnosticare precocemente proprio le infezioni più pericolose, evitando ulteriori contagi.

In attesa che il test sia eseguibile sul sangue per tutti, uomini e

donne, l'invito per queste ultime è sicuramente quello di sottoporsi con regolarità, ogni anno, agli screening ginecologici.

Ginecologa esperta in terapie naturali, Stefania Piloni è docente di Fitoterapia e medicine complementari all'Università di Milano. Responsabile dell'ambulatorio di Medicina Naturale per la Donna dell'Ospedale San Raffaele di Milano, è mamma di Sofia, Sara e Giacomo. Scrivile a: [natural@cairoeditore.it](mailto:natural@cairoeditore.it)